



## La COLZA

annata 2016

Progetti divulgativi



### LA ROTAZIONE

La corretta alternanza colturale consente di sfruttare al meglio i benefici apportati dalla colza alle specie in successione e assicura il contenimento delle problematiche parassitarie.

#### Colza e vantaggi rotazionali

Le prove sperimentali e le esperienze di pieno campo hanno dimostrato che la colza produce benefici rotazionali concreti. L'inserimento della crucifera negli ordinamenti colturali garantisce l'aumento del tenore di sostanza organica, il miglioramento delle condizioni fisiche, la riduzione della presenza di infestanti e parassiti nel suolo, presupposti che spiegano il miglioramento dei livelli produttivi delle colture in successione. Tali opportunità sono subordinate al rispetto di alcune regole agronomiche e alla corretta gestione della tecnica colturale.

#### La colza nella rotazione

La colza segue un cereale autunno vernino (grano, orzo, altri) o a semina primaverile (mais, sorgo) e rappresenta una valida alternativa ai cereali a ciclo autunno primaverile. La colza consente, inoltre, di effettuare una coltura di secondo raccolto.

Esempio di corretta rotazione quadriennale (in assenza di barbabietola da zucchero e con eventuale coltura di secondo raccolto dopo colza)

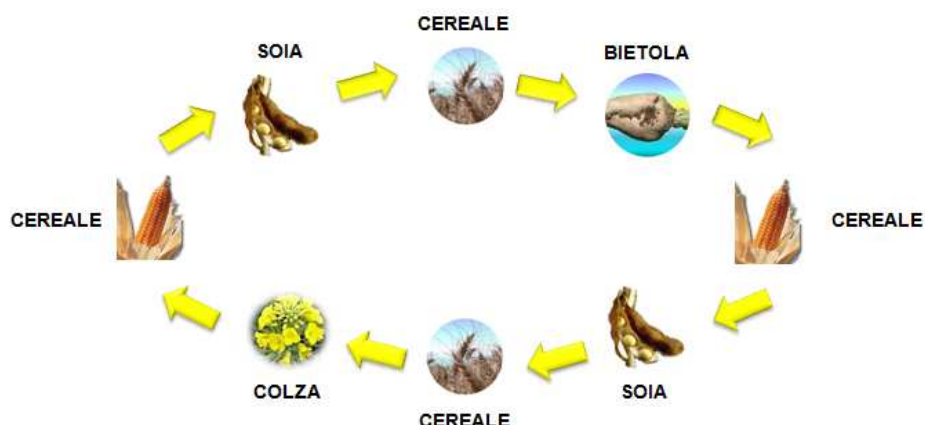


\* Nell'ambito del contesto rotazionale, la successione diretta con girasole o soia è consigliata per una sola volta, a causa dello sviluppo di patogeni comuni, in particolare Sclerotinia



Nei comprensori bieticoli, in particolare se interessati dalla presenza del nematode *Heterodera schachtii*, è opportuno riservare la colza ai terreni non coinvolti nella produzione della barbabietola da zucchero. La coesistenza delle due specie nel medesimo contesto colturale è comunque possibile, adottando rotazioni adeguatamente allungate. Si consiglia, inoltre di eseguire le specifiche analisi per verificare il livello di infestazione da *Heterodera schachtii* prima di effettuare la coltura della barbabietola da zucchero e di privilegiare l'impiego di cultivar tolleranti il nematode.

*Esempio di corretta e prudente rotazione in presenza di barbabietola da zucchero e di colza*



La colza è interessata, inoltre, dal fungo *Sclerotinia sclerotiorum*, patogeno anche di girasole, soia e pisello. Al fine di preservare lo stato sanitario del terreno è consigliabile che queste specie siano opportunamente distanziate nell'ambito della rotazione. La successione diretta fra queste specie, ad esempio una coltura di secondo raccolto di soia dopo colza, è consigliata in terreno esente dal parassita e ammessa una sola volta nel contesto rotazionale quadriennale.

### Riepilogo principali parassiti colza comuni ad altre specie e suggerimenti

parassita	altre specie ospiti	indicazioni rotazione
<b>Nematode <i>Heterodera schachtii</i></b>	 bietola e altre crucifere	almeno 4 anni dalla colza
<b>Alternaria</b>	 altre crucifere	almeno 3 anni dalla colza
<b>Sclerotinia</b>	 girasole, pisello, soia	almeno 2 anni dalla colza



### Le condizioni rotazionali da evitare

- ✓ **Ristoppio:** per motivi fitosanitari è consigliato un turno almeno triennale.
- ✓ **Successione stretta con bietola:** per problematiche indotte dal nematode, adottare un turno quadriennale fra le due specie.
- ✓ **Successione diretta con specie ospiti di sclerotinia:** con soia, girasole, pisello, adottare un turno almeno biennale.

Si raccomanda di rispettare le disposizioni vigenti in materia e quanto previsto dalle direttive o da eventuali specifici protocolli di produzione.

A cura di Giovanni Bellettato - Responsabile divulgazione tecnica ANB.